

# RECENSIONI

KOPSCH FR.: *Nomina Anatomica*, 5. Auf. Stuttgart, Thieme, 1957. S. 147. D. M. 6,40.

Essendo morto l'A. questa edizione viene presentata dal Prof. K.-H. Knese di Kiel. Si tratta di una catalogazione alfabetica e comparata della nomenclatura anatomica latina secondo la Baseler Anatomischen Nomenklatur (B.N.A.) la Jenaer Nomenklatur (I.N.A.) e la Nomenclatura riconosciuta dal 6° Congresso Internazionale di Anatomia tenutosi in Parigi nel 1955 (P.N.A.).

Il Catalogo è preceduto da un elenco dei « Termini Generales » e seguito da un Elenco costituito da 114 osservazioni.

L'Opera è molto curata e riesce molto utile. Essa ha recentemente servito per trovare una opportuna denominazione latina a un elemento figurativo dell'immagine radiografica nella proiezione assiale trasversa del torace (cfr. il lavoro di Gedda e Bresadola in questo fascicolo di A. Ge. Me. Ge.).

G. L.

HADORN ERNEST: *Letalfaktoren* in ihrer Bedeutung für Erbpathologie und Genphysiologie der Entwicklung. Stuttgart, Thieme, 1955 S. 338. Abb. 129. DM 39.

L'illustre Professore di Zoologia e di Anatomia Comparata dell'Università di Zurigo ci offre, in quest'opera, una messa a punto intorno al problema dei fattori letali di esrema utilità

per il genetista e specialmente per il genetista medico.

Se infatti i fattori letali hanno estrema importanza per la genetica generale teorica e presentano un'importanza un po' minore, benchè sempre cospica, per i rami applicati che hanno prevalente interesse alla normalità dell'espressione, acquistano invece, nel settore patologico umano, un'importanza assoluta rappresentando un caso limite della patologia ereditaria.

Tale importanza si afferma nella genetica medica più ancora che nella genetica clinica essendo chiaro che questa ha per oggetto l'individuo sopravvissuto alla concezione e al parto. All'estremo opposto del *climax* patologico vi sono le microforme. Fra le forme letali e le microforme si sviluppa tutta la gamma della patologia umana genotipica nelle varie possibili realtà.

L'A. sviscera l'argomento da ogni punto di vista. Ma noi pensiamo che i genetisti medici siano soprattutto interessati dai capitoli sulle fenocopie e sui fenotipi biochimici.

G. D.

HANSEN, K.: *Allergie* 3. neubearbeitete und vermehrte Auflage, 1211 S., 305 Abb. 187,— DM, Verlag: Georg Thieme, Stuttgart (1956).

Unter Mitarbeit von 24 nicht nur deutschen, sondern auch holländischen, schweizerischen und österreichischen Allergieforschern ist so-